RATIO QUOTIDIANO
Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

GESTIONE D'IMPRESA

di PAOLO MENEGHETTI,VITTORIA MENEGHETTI

Presentare l'istanza del contributo a fondo perduto

Dal sito dell'Agenzia, accedendo con le proprie credenziali Entratel o Fisconline, è possibile inoltrare la richiesta mediante l'accesso a "Fatture e Corrispettivi": tutto l'iter, passaggio per passaggio.

Giugno è il mese del contributo a fondo perduto, anche se non è stato stabilito un *clickday* . Il bonus spetta a tutti i soggetti che ne abbiano i requisiti e che ne facciano richiesta **dallo scorso 15.06 e fino al prossimo 13.08** (per la presentazione da parte degli eredi: dal 25.06 al 24.08). L'istanza, di per sé, non si presenta particolarmente complessa. È possibile accedere attraverso le proprie credenziali Entratel o Fiscoline nell'area " *Fatture e Corrispettivi* " / Contributo a fondo perduto " *compila istanza* " / predisponi e invia istanza - compila una nuova istanza di richiesta. Viene, quindi, richiesto di inserire il codice fiscale del richiedente e l'iban del conto di accredito, avendo cura di **inserire l'iban intestato o anche cointestato al richiedente** . Poi è necessario dichiarare se si rientra in uno dei 2 casi che evitano la **necessità di controllare la variazione del fatturato** , nei quali il contributo spetta ugualmente anche se non vi è stato calo di fatturato nel mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019, e queste casistiche sono:
â€¢ soggetti con attività iniziata dopo il 31.12.2018;
â€¢ soggetti che, a far data dal 31.01.2020, avevano sede operativa in uno dei Comuni colpiti da eventi calamitosi (di cui a pagina 7 delle istruzioni dell'istanza).
In tali casi, se non vi è stato calo di fatturato, il contributo spetta **nella misura minima di 1.000 euro per le persone fisiche o 2.000 per gli altri** , invece se risulta più alto il contributo percentuale, ossia se vi è stata una riduzione di fatturato e il contributo calcolato è superiore a 1.000 o 2.000 euro, spetta tale contributo maggiore.
Se non si rientra in uno dei casi suddetti, si dichiara appunto di essere soggetto diverso rispetto ai precedenti. Poi occorre indicare in quale **soglia di ricavi/compensi complessivi** ci si colloca, al fine di determinare l'aliquota da applicare per calcolare il contributo. Le soglie sono:
â€¢ **fino a 400.000 euro** (aliquota del 20% sul differenziale tra aprile 2019 e aprile 2020);
â€¢ **superiore a 400.000 euro e fino a 1.000.0000** (aliquota del 15% sul differenziale tra aprile 2019 e aprile 2020);
â€¢ **superiore a 1.000.000 e fino a 5.000.000** (soglia massima concessa per fruire del contributo: aliquota del 10% sul differenziale tra aprile 2019 e aprile 2020).
Se non si rientra in una delle casistiche che consentono di evitare la valutazione del calo di fatturato, è necessario che il fatturato del mese di aprile 2020 sia **inferiore almeno ai 2/3** del fatturato di aprile 2019. Quindi, proseguendo nella compilazione dell'istanza, si inserisce l'importo complessivo di fatture e corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2019 e di aprile 2020, avendo cura di inserire **tutte le fatture attive** (al netto dell'Iva) delle operazioni effettuate nel mese di aprile, comprese le fatture differite emesse in maggio, ma relative a operazioni effettuate in aprile. La data che si deve considerare, infatti, è quella che nelle fatture elettroniche va nel **campo "Data" o " *DataDDT* "**. Inoltre, si devono considerare le note di variazione con data aprile, le fatture di cessioni di beni ammortizzabili e l'ammontare globale dei corrispettivi di aprile (sempre al netto dell'Iva, da scorporare). Quindi, si arriva alla conclusione della richiesta dove vengono riepilogati i dati inseriti e si invia. La trasmissione attribuisce un numero di **protocollo telematico** che permette anche successivamente di risalire all'istanza trasmessa, pertanto è consigliabile appuntarlo.

Riproduzione vietata - martedì 23 giugno 2020